



**EAGLE
PICTURES**

presenta

JENNIFER HUDSON

in

RESPECT

un film di

LIESL TOMMY

con

**FOREST WHITAKER MARLON WAYANS AUDRA MCDONALD
MARY J. BLIGE MARC MARON TITUSS BURGESS**

distribuito da

EAGLE PICTURES

durata 144'

AL CINEMA DAL 30 SETTEMBRE 2021

WWW.EAGLEPICTURES.COM

Ufficio stampa film: **MANZO PICCIRILLO**, info@manzopiccirillo.com
Ufficio stampa Eagle Pictures: **STEFANIA GARGIULO**, ufficio.stampa@eaglepictures.com

MANZOPICCIRILLO

ENTERTAINMENT PRESS & CONSULTING

INFO@MANZOPICCIRILLO.COM - WWW.MANZOPICCIRILLO.COM

R E S P E C T

CAST ARTISTICO

JENNIFER HUDSON

Aretha Franklin

FOREST WHITAKER

Rev. CL Franklin

MARLON WAYANS

Ted White

AUDRA MCDONALD

Barbara Franklin

MARY J. BLIGE

Dinah Washington

MARC MARON

Jerry Wexler

TITUSS BURGESS

Rev. James Cleveland

HAILEY KILGORE

Carolyn Franklin

SAYCON SENGBLOH

Erma Franklin

HEATHER HEADLEY

Clara Ward

SKYE DAKOTA TURNER

Aretha da bambina

R E S P E C T

CAST TECNICO

Diretto da	LIESL TOMMY
Scritto da	TRACEY SCOTT WILSON
Produttori	SCOTT BERNSTEIN HARVEY MASON JR. JONATHAN GLICKMAN STACEY SHER
Produttori esecutivi	SUE BADEN-POWELL JASON CLOTH AARON L. GILBERT
Case di produzione	METRO-GOLDWYN-MAYER BRON STUDIOS CINESITE CREATIVE WEALTH MEDIA FINANCE GLICKMANIA
Fotografia	KRAMER MORGENTHAU
Scenografie	INA MAYHEW
Montaggio	AVRIL BEUKES
Casting	TIFFANY LITTLE CANFIELD BERNARD TELSEY DAVID VACCARI
Costumi	CLINT RAMOS
Musiche	KRIS BOWERS
Distribuzione	EAGLE PICTURES

R E S P E C T

NOTE DI REGIA

Oltre a Jennifer Hudson, non esiste al mondo una fan di Aretha Franklin più appassionata di me. Per questo, quando per la prima volta mi è stato chiesto un parere su questo film sapevo fin da subito di volere che si concentrasse su un periodo specifico e formativo della vita della signora Franklin, che raccontasse cose che il pubblico in generale non sa di lei. Ha dovuto intraprendere un percorso non facile per diventare la musicista brillante che conosciamo. Per me, quel viaggio rappresenta l'indagine più profonda della sua eredità. Fin dall'inizio, ho visto questo film come la storia di una giovane donna con la voce più emozionante e forte del mondo, che stava lottando per trovare se stessa.

Aretha Franklin amava le persone di colore. Io amo le persone di colore. Volevo assicurarmi che queste persone si sentissero amate da questo film nel modo in cui le abbiamo rappresentate; abbiamo cercato di dare loro tempo e spazio per vivere le loro vite, respirare e aprirsi. Abbiamo visto uomini bianchi dirci chi siamo per così tanto tempo, e questa è stata la nostra opportunità per dire chi siamo. Questa autenticità è in ogni fotogramma di questo film.

Inoltre, volevo davvero mostrare un'esperienza significativa dell'infanzia di una giovane ragazza afroamericana, e Tracey Scott Wilson era proprio lì con me. Non ci sono abbastanza film in giro sulle persone di colore ricche e di successo. La signora Franklin proveniva da una famiglia agiata e la sua dinamica familiare risuona in tutta la pellicola.

Essendo io stessa una bambina che è cresciuta ascoltando persone che parlavano a tavola di lotta per la libertà, per se stesse e per le generazioni future, so in prima persona che questa cosa influisce sulla tua vita per sempre. È quello che sei. Aretha lo aveva capito, ed è questo che ha creato la sua arte, l'attivismo. Quando parli della Regina del Soul, la sua chiesa era la sua forza.

Quando ho iniziato ad ascoltare Aretha Franklin da ragazza, sono sempre stata catturata dall'emozione con cui cantava e da quel modo di sentire le cose così profondamente. Milioni di persone hanno una bella voce, ma lei ha incanalato le sue emozioni nella sua musica in un modo che nessun altro avrebbe potuto fare. A quel tempo, non sapevo che fosse una parte di lei e della sua storia, la musica come protesta.

Un privilegio del fare arte è quello di curare le persone. Metaforicamente, tutta la mia arte riporta alla mia infanzia nel bel mezzo dell'apartheid in Sud Africa. Tutta la mia arte è politica. Sono stata in grado di guarire me stessa attraverso la mia arte, e una delle intenzioni dietro questo film era proprio mostrare che la signora Franklin fosse in grado di guarire se stessa attraverso la sua arte. Per me era essenziale che le persone sentissero la profondità di Aretha come persona.

Ogni volta che io e Jennifer parlavamo di lei, quello che riecheggiava sempre in entrambe erano la sua complessità e la sua profondità. Ecco chi volevamo portare sullo schermo.

RESPECT

Questo film è dedicato ad **Aretha Louise Franklin**
(25 marzo 1942 – 16 agosto 2018)

"Sii il tuo artista, e sii sempre convinto di quello che stai facendo. Se non sei convinto, potresti non farcela"

Aretha Franklin

La voce di Aretha Franklin è considerata la voce più bella, più potente e culturalmente più significativa di tutti i tempi. Le canzoni di successo della Regina del Soul "Respect", "(You Make Me Feel Like A) Natural Woman", "I Say a Little Prayer" e "Think", solo per citarne alcune, sono diventate parte del repertorio musicale americano - tutti classici che hanno definito la resistenza e la resilienza delle persone di colore durante il Civil Rights Movement, il Black Power Movement, e il Women's Movement - e risuonano ancora oggi tutte le volte in cui il mondo è in crisi e ha bisogno di sentimenti.

La musica soul è una forma d'arte nata dall'esperienza delle persone di colore dalla schiavitù all'emancipazione, dalla Grande Migrazione alla creazione e allo sviluppo del ceto medio. Con radici nello spirituals, nella musica gospel, blues, jazz, doo-wop e musica di protesta, la musica soul è esattamente questo: musica e voci che provengono dalle profondità dell'esperienza Black in America e sono piene di emozione, amore, trauma generazionale che deriva dalla schiavitù, razzismo strutturale e sistemico, e ottimismo intriso di una fede incrollabile.

Il cuore della musica soul è l'espressione profondamente emotiva di una confluenza di gioia e dolore - spesso influenzata dall'amore, dal dolore e dalla liberazione - nel tentativo di trovare la salvezza in un mondo che soggioga, opprime, emargina e tenta di sminuire o cancellare l'esistenza stessa e il contributo delle persone di colore in America. Ma c'è anche un senso di ottimismo e incoraggiamento non solo a sopravvivere, ma a prosperare, superare e vincere l'oppressione nella ricerca della gioia. La voce, la musica, la vita e l'eredità di Aretha Franklin rappresentano la lotta di quell'esperienza e offrono una rivisitazione di quella liberazione, della salvezza emotiva che parla agli afroamericani, ma anche alla più grande esperienza umana a livello globale.

La storia della signora Franklin è quella che risuona profondamente in questo momento nel Black Lives Matter Movement, mentre il mondo sta attraversando una resa dei conti razziale catartica e il punto di svolta di una rivoluzione culturale in cui diverse identità stanno reclamando di diritto le loro identità e la loro visibilità. Le persone sono stanche della supremazia bianca, del patriarcato e dell'ipermascolinità, vogliono trovare la libertà nella propria autenticità in ogni intersezione del loro essere: vogliono essere viste, ascoltate e rispettate.

Aretha Franklin ha creato una road map attraverso la propria esperienza di vita, da bambina prodigio della musica cresciuta con grande privilegio in una famiglia di Detroit che ha compreso l'importanza della protesta sociale, della giustizia razziale e dell'organizzazione della comunità, che era incentrata sulla chiesa: fede, lavoro e autorealizzazione. E anche se la signora Franklin sarà sempre ricordata per avere la voce più bella di tutti i tempi, la scoperta della propria identità non è molto nota a tutti. Aretha Franklin è un modello per come abbia affrontato e superato il dolore, che sarebbe diventato l'ispirazione artistica che ha creato capolavori musicali che hanno salvato molte vite.

La regista di *Respect* **Liesl Tommy** ha preso in considerazione tutto questo mentre stava ideando la trasposizione cinematografica della vita di Aretha Franklin. "Io stessa sono un'artista. Mi sono sempre interessata a come le persone siano diventate delle star, qual è stato il loro viaggio? Sapevo che era considerata un genio della musica sin da quando era bambina. Ma aveva fatto tutti quegli album alla Columbia Records che non erano diventati dei successi. Quello che pensavo

R E S P E C T

sarebbe stato più avvincente da raccontare era iniziare la storia in chiesa e finirla in chiesa, con il viaggio che avviene nel mezzo. Sapevo quale dovesse essere l'inizio. La cosa che continuava a venirmi in mente era l'idea di raccontare la storia di una donna che ha la voce più bella del mondo ma che ancora non sapesse bene chi fosse. E questa era la storia che sentivo di voler raccontare, ed è stato quello che ha finito per essere il cuore del film, la sua spina dorsale".

Scelta personalmente da Aretha Franklin per interpretarla in un lungometraggio sulla sua vita, alcuni potrebbero dire che **Jennifer Hudson** si stia preparando per questo ruolo da quando è stata eliminata da *American Idol* (al 7° posto) nell'aprile 2004. "Dopo *American Idol*, Aretha Franklin stava facendo uno spettacolo a Maryville, nell'Indiana, e volevo aprire il suo concerto. Tutti sapevano che non permetteva ad altri cantanti di aprire i suoi concerti, perché li faceva aprire ad alcuni comici. E invece me l'ha permesso. È stato un sogno, come lo sono i tanti momenti che ho condiviso con lei. Soprattutto ora capisco quanto sia stata un'enorme guida per la struttura e lo spirito della mia carriera".

I produttori Scott Bernstein e Harvey Mason Jr. hanno iniziato a discutere dell'idea di creare il film biografico su Aretha Franklin dopo aver concluso *Straight Outta Compton*. Mason disse a Bernstein: "Conosco bene la storia, la amo, ma lasciami andare a casa e scoprire di che film si tratta. Che non sia solo un film biografico, deve parlare di qualcosa di più grande della vita di qualcuno". **Bernstein** ricorda.

Continua: "Quella sera sono tornato a casa, ho sfogliato i miei album e ho iniziato a guardare l'intera discografia di Aretha, dai suoi pezzi jazz e blues e dei primi anni Sessanta fino ai suoi ultimi singoli. Ho pensato a questa storia e ho detto, iniziamo con la sua infanzia, quindi capiamo chi è suo padre, l'effetto della morte di sua madre e dell'essere considerata in così giovane età una stella del Gospel, ed essere diversa e migliore degli altri", dice Bernstein.

Bernstein e Mason chiamarono la signora Franklin. "Abbiamo passato tre ore al telefono a parlare di quale potesse essere la sua storia e quello era solo l'inizio di un percorso di quattro anni. Ogni due mesi ci sentivamo, e lei in qualche modo valutava la storia perché è la sua eredità", ricorda Bernstein.

"L'ispirazione è semplice. ARETHA. Sai, era la sua voce. Era la sua storia, la sua persona. È straordinaria", aggiunge **Mason**. "Ho lavorato con lei, sulla sua musica, negli ultimi 13 anni circa della sua carriera ed aveva una tale personalità. C'era così tanta storia dietro la sua voce. E più avevo modo di conoscerla, più mi dicevo che tutta la gente dovesse conoscere la sua storia. Le persone non conoscono molto se non questa voce incredibile e straordinaria. Ma quando inizi a conoscere la storia, ti rendi conto di quanto possa essere preziosa e ispiratrice, soprattutto in un momento come questo".

"L'impatto di Aretha è stato quasi onnipresente sulla musica e sulla cultura. La sua musica era così rilevante, quasi lungimirante su ciò che stava accadendo nel nostro paese e nella nostra società, ma anche il solo pensare a cosa sarebbe accaduto da lì a breve", afferma Mason.

"Abbiamo lavorato con la signora Franklin per trovare il paradigma giusto. Generalmente con i film biografici che coprono l'intero arco della vita, si perde un po' il punto. Ed è sempre difficile decidere su quale periodo della vita concentrarsi. Qui sembrava molto naturale che iniziassimo il film con Aretha in chiesa, e perché finisse in modo appropriato, volevamo finire con lei in chiesa", aggiunge il produttore **Jonathan Glickman**. "Per questo sapevamo che saremmo finiti con la registrazione dell'album dal vivo di *Amazing Grace*. Il cuore del film è il rapporto padre/figlia. E questo ci ha dato l'input per raccontare il periodo della sua ascesa e la storia delle sue origini nel diventare la Regina del Soul.

La nipote di Franklin, **Sabrina Garrett Owens**, era molto legata a sua zia Aretha. E molto orgogliosa di vedere Jennifer Hudson assumere il ruolo che sua zia ha scelto per lei. "Hanno moltissime cose in comune [Aretha e Jennifer]. Entrambe sono cresciute in chiesa. Entrambe

RESPECT

avevano quel sound gospel nelle loro voci. Jennifer ha un'estensione ampia, come Aretha. Vedo molte somiglianze nel loro stile".

Owens parla di sua zia. "Aretha ha vissuto una vita straordinaria e ha cantato per quasi 50 anni. Sappiamo tutti che non c'è modo di raccontare la sua storia in due ore, due ore e 15 minuti. Quindi devi puntare a un momento specifico nel tempo e catturare alcuni momenti. Quello del film è un periodo molto importante perché lei era al suo apice negli anni Sessanta e Settanta. È anche uno dei periodi più drammatici della sua vita, per questo il film può allo stesso tempo divertire e commuovere le persone: è stato davvero un buon periodo quello che hanno selezionato".

Amazing Grace

La relazione di Aretha Franklin con suo padre, il Rev. C.L. Franklin è complicata, ma riguarda le sue basi spirituali, le sue qualità da perfezionista, l'importanza dell'attivismo e la sua capacità e facilità nell'esibirsi di fronte a un pubblico. Cantava e suonava il pianoforte di fronte agli amici, alla famiglia e alla sua chiesa sin da quando era una bambina. Suo padre era una figura forte e carismatica nella comunità nera e nel movimento per i diritti civili, cosa che gli dava un'aura di divinità, di salvatore e di celebrità. Lo stretto rapporto paterno ha anche influenzato il suo rapporto con gli altri uomini della sua vita - dagli amanti alla famiglia, dagli amici ai dirigenti discografici. Aretha ha spesso messo in dubbio la sua voce e le sue capacità perché non le è stato permesso di scrivere la propria musica fino ad un'età più adulta.

"Il Rev. C.L. Franklin era molto noto nelle chiese di tutto il paese. Era un predicatore, un 'predicatore battista del sud': si definiva così. Era un padre di famiglia. Ha avuto un certo numero di figli. È stato il primo predicatore che ha davvero dato vita alla 'mega-chiesa', riunendo 5.000 persone in arene e in tendoni per ascoltare i suoi sermoni", dice **Forest Whitaker** che interpreta il Rev. C.L. Franklin.

"Ha iniziato a portare in giro Aretha da giovane, aveva circa 11 anni. Lei ha iniziato ad andare in viaggio con lui di città in città e prendere tutte le decisioni della sua vita. È il padre che decide di portarla in una casa discografica quando lei è un'adolescente. Così ha iniziato a cercare quella che pensava sarebbe stata giusta per lei", spiega Whitaker. "E poi quando è arrivato lì, ha preso questa decisione sulla Columbia Records. 'Non voglio che ti etichettino, vai, puoi fare tutti gli stili di musica. Questo è quello che devi fare per diventare una star'.

Saycon Sengbloh interpreta la sorella maggiore di Aretha Franklin, Erma Franklin, ed è d'accordo sul potere del reverendo C.L. Franklin e il suo impatto sulla comunità nera, che ha influenzato anche la signora Franklin. "È stato meraviglioso fare questa ricerca. Amo ascoltare le vecchie registrazioni. Mi piace guardare vecchi spot televisivi, vecchi discorsi, cose del genere. E così scoprire, storicamente, quanto fosse importante C.L. Franklin come ministro, come oratore, come predicatore alla radio per le masse, ancora prima di Martin Luther King. E sapere che potevo interpretare sua figlia, che potevo lavorare con Forest Whitaker, è stato semplicemente meraviglioso. Quest'uomo era davvero importante per gli afroamericani che ascoltavano la radio. La radio era fondamentale a quei tempi e C.L. si aspettava che i suoi figli si presentassero nel miglior modo possibile".

"Ted White è il primo marito di Aretha Franklin, che avrebbe continuato a gestirla durante il suo prim periodo alla Atlantic Records", afferma **Marlon Wayans**, che interpreta White nel film. "Si è trovata dall'essere una cantante gospel a diventare la regina dell'R&B, o semplicemente la regina di quel periodo, Aretha Franklin. Per questo lui ha cambiato il modo in cui lei si vestiva, ha cambiato i locali in cui suonava e ha cambiato la sua casa discografica. È stato un catalizzatore nella vita di Aretha".

R E S P E C T

Jennifer Hudson condivide una prospettiva diversa sulla relazione tra Aretha e C.L. Franklin. "Il più grande impatto sulla vita di Aretha è stato sicuramente suo padre. Penso che sia colui che l'abbia spinta verso il suo dono e l'abbia aiutata a padroneggiarlo. Ci sono stati momenti in cui non aveva molta voglia di cantare, ma era una vocazione. Lui glielo ricordava spesso, e penso che in un certo senso fosse diventata simbolicamente la first lady della chiesa. Ciò ha contribuito a portare Aretha alla sua missione e alla sua musica, uno dei motivi per cui è diventata così esperta e di grande impatto al culmine del movimento per i diritti civili".

Hudson continua: "Ha avuto modo di servire la gente ed è diventata una voce e una sostenitrice della giustizia sociale; la musica ha sostenuto questa [sovrapposizione] e viceversa, e penso che la gente abbia contribuito a renderla così influente come lo è ancora oggi".

Think

Molte persone non sanno che Aretha Franklin era un'attivista che ha lavorato instancabilmente per difendere la giustizia sociale, l'uguaglianza e i diritti delle donne. L'attivismo era nel suo sangue. Suo padre, il Rev. C.L. Franklin credeva che la politica e la predicazione potessero creare cambiamenti sociali e dare potere alla comunità nera. Il reverendo Franklin ha fatto da mentore a un giovane Martin Luther King Jr. prima che diventasse il leader del Movimento per i diritti civili. La signora Franklin ha girato il paese insieme a King e alla Southern Christian Leadership Conference (SCLC) e si è esibita per sostenere la raccolta fondi e incoraggiare le persone a partecipare alle manifestazioni.

Poiché i tempi cambiarono dopo la morte del Dr. King, la signora Franklin alla fine si mosse per sostenere il Black Panther Party e il Black Power Movement. Ha iniziato a portare i capelli in stile afro e ha sostenuto il Free Angela Movement - la più significativa campagna di difesa della storia - quando Angela Davis è stata incarcerata con l'accusa di presunta cospirazione, omicidio e rapimento, mentre acquistava armi da fuoco nel tentativo di aiutare i prigionieri a fuggire da un'aula di tribunale a Marin Country, CA.

"E così quando Angela Davis ha avuto più bisogno del sostegno pubblico, con grande rischio per se stessa, Aretha Franklin si è schierata e l'FBI ha iniziato a tenerla d'occhio perché è diventata così popolare da diventare una minaccia", spiega **Tommy**.

"Sono cresciuta nel mezzo dell'apartheid in Sud Africa e, ovviamente, è stato formativo", spiega Tommy. "Ogni singola cosa a cui penso, che si tratti di cinema o teatro, mi riporta alla mia infanzia in Sud Africa. Ero circondata da persone disposte a fare sacrifici e lottare. E non sapevo nemmeno che ciò riguardasse anche Aretha, quando ero una sua fan - l'ho scoperto dopo. Ho fatto uno spettacolo intitolato *Party People* al Public Theatre [a New York City], che parlava dei Black Panthers e degli Young Lords. E ho passato molto tempo a parlare con persone che erano state nel Black Panther Party, e mi hanno sempre parlato di Aretha. Ho anche fatto uno spettacolo dal titolo *Angela's Mixtape* di Lisa Davis su sua zia, Angela Davis, per questo conoscevo bene l'attivismo di Aretha.

"Ho ritenuto che fosse essenziale includere tutto ciò, perché quando parli della Regina del Soul, quando parli della sua spiritualità, la sua politica e la sua fede... erano come le mie. La sua chiesa era una chiesa attivista per i diritti civili. Suo padre è stato il mentore di Martin Luther King", afferma Tommy. "Una cosa che lei e io avevamo in comune è che siamo cresciute ascoltando le persone che parlano di lotta per la libertà, per se stesse e per le generazioni future. Mi sono davvero connessa a queste cose perché abbiamo avuto esperienze simili. Segnano la tua vita per sempre. È quello che sei, questo è quello che sono io e quello che era lei - c'è una connessione molto profonda".

R E S P E C T

"La mia canzone preferita di Aretha è davvero *Think*", afferma il costumista **Clint Ramos**. "È quasi un inno per noi come nazione in questo momento. La adoro perché potresti dedicarla a qualsiasi persona che abbia davvero bisogno di fermarsi e pensare ai suoi prossimi passi. Nel film, sentiamo la canzone quando Aretha prende una decisione importante nella sua vita. E penso che questo sia uno dei momenti più brillanti del film, non è solo una bella canzone, ma in realtà è un catalizzatore per il cambiamento. Penso che la gente dovrebbe ascoltarla di nuovo".

Do Right Woman, Do Right Man

Anche se molte donne nere contestano il moderno Movimento Femminista affermando che non include le donne di colore, molte suggeriscono però che la loro voce, la loro prospettiva e le questioni razziali non rientrerebbero nell'agenda generale del movimento. Ironia della sorte, le donne di colore sono state storicamente femministe per forza di cose. Le donne di colore hanno dovuto essere matriarche, abbattere barriere e pregiudizi sul posto di lavoro, essere da fondamento della chiesa, della comunità, spingere gli elettori al voto per creare il cambiamento. E Aretha Franklin non era diversa.

Sebbene gli uomini abbiano guidato la sua vita nei primi tempi, Aretha ha comunque sviluppato e mantenuto l'indipendenza come donna. Senza esitazione, ha esortato gli uomini bianchi a chiamarla Miss Franklin, ha chiesto di essere pagata in contanti prima delle sue esibizioni e alla fine è diventata uno dei primi artisti musicali (uomo o donna) a produrre la propria musica. La signora Franklin, come molte donne nere, sapeva che l'unico modo in cui poteva proteggere la sua più grande risorsa - se stessa e la sua musica - era quella di prenderne il comando.

"Una delle cose di cui sono più orgogliosa – e si può vedere nel film – è che Liesl era costantemente consapevole di dove fosse la telecamera e che valorizzasse le donne di colore. Uno dei miei momenti preferiti nel film è quando Aretha canta "Natural Woman" e tutte quelle donne la ammirano, non c'è nessun uomo intorno a loro, e cantano quella canzone. È un momento davvero potente", afferma **Tracey Scott Wilson**. "E anche la vicinanza che aveva con le sue sorelle e la forza che riceveva da loro sono al centro del film. C'era questa comunità di donne alle sue spalle, che le insegnava, la guidava e la sosteneva".

Il produttore **Scott Bernstein** sostiene l'idea che la famiglia di Aretha Franklin fosse molto legata al suo attivismo, che rappresentava un'estensione della sua fede. "Parlando con la signora Franklin, avevo saputo che era coinvolta nei diritti civili, nel Movimento delle donne e nelle questioni LGBTQ, e ciò che mi ha sorpreso di più è stato capire il suo rapporto con la sua famiglia", spiega. "Questo film è una storia padre/figlia. È una storia madre/figlia – poiché la mamma di Aretha è morta quando era così piccola, era sempre lì con lei con lo spirito. Ho capito che le sue sorelle e suo fratello erano i suoi confidenti, con cui poteva essere se stessa. E abbiamo inserito tutto ciò nel film".

Aretha Franklin ha fatto affidamento sulle sue sorelle, Erma e Carolyn, per un supporto creativo, che l'ha aiutata ad avere più potere e impatto come artista e attivista. "Carolyn Franklin è la sorella minore di Aretha. Era un'anima molto bella e una luce nella vita del Reverendo. Di tutti i membri della famiglia, Carolyn era questa artista poetica, spirituale e bellissima che ha contribuito alla scrittura di tante delle sue canzoni. *Ain't No Way* in particolare è stata una grande canzone che ha scritto e che Aretha ha poi registrato in studio", dice **Hailey Kilgore** che interpreta Carolyn Franklin. "Erano molto vicine e Carolyn era molto aperta riguardo all'essere gay, il che negli anni Sessanta era piuttosto rivoluzionario".

"Ha scritto queste canzoni d'amore e queste lettere d'amore a queste donne e a queste amanti, ed erano così profonde e così dolorose, eppure così belle", continua Kilgore. "E ciò che mi ha davvero attratto del personaggio inizialmente, quando sono andata al provino, è stato che non

R E S P E C T

era una persona che voleva essere famosa. Non era una persona che voleva cavalcare la fama di sua sorella per diventare ciò che era Aretha. E penso che per Aretha sia stata un'ancora nella sua vita".

Hudson è d'accordo: "Erano tutti musicisti - Aretha, Carolyn ed Erma, ma quello che amo di più di loro era il loro legame. Aretha era la voce. Non è facile vivere in una famiglia in cui tutti vogliono cantare e c'è una star così grande. Ma l'hanno sempre sostenuta e lei ha trovato la sua forza nelle sue sorelle. Le ha portate in studio con lei. Le ha rese partecipi, credo che loro fossero la sua spina dorsale".

Aretha ha dovuto superare così tanti traumi durante la sua infanzia e adolescenza, traumi che alla fine hanno dato forza e impulso alla sua voce, al suo sound e alla sua musica. "Questa è una delle cose che mi ha colpito di più. Non riusciva già a sopportare il fatto che sua madre se ne fosse andata e poi di punto in bianco è morta", continua Hudson. "Non riesci a realizzarlo, sicuramente non così giovane. Non ci riesci a trent'anni, figuriamoci a sei o a dieci anni. È questo che l'ha fatta diventare ciò che era. Ecco perché le sue canzoni avevano così tanta profondità da adolescente, perché guarda quanta esperienza aveva accumulato quando aveva 10, 12 e 14 anni".

Skye Dakota Turner, che interpreta una giovanissima Aretha nel film, parla del rapporto tra Aretha e sua madre. "Il rapporto che aveva con sua madre era fondamentalmente simbiotico. Sono molto legate e Aretha amava davvero sua madre, perché la capiva più di suo padre, credo.

"È una donna adulta che ha vissuto alti e bassi, la sua vita è stata disordinata. Ed è per questo che cantava nel modo in cui cantava, perché non si tratta solo di una bella voce, milioni di persone sulla terra hanno una bella voce, ma è stata in grado di incanalare le sue emozioni nella sua musica in un modo che nessun altro potrebbe fare" spiega **Tommy**. "Allora cos'è quell'emozione? Quali sono le sue radici? Dov'è il dolore? Qual è il successo che ti porta a essere in grado di raccontare una storia attraverso la musica come fa lei, e che la porta ad essere la Regina del Soul?"

Natural Woman

"Avevo un sogno dopo *Dreamgirls*. Ma cosa potevo fare dopo qualcosa di così grande? E mi sono detta che l'unica cosa che poteva essere migliore sarebbe stato interpretare Aretha Franklin, e non so se lei mi abbia sentito o se aveva in mente la stessa cosa", rivela **Jennifer Hudson**. "Ma subito dopo aver vinto il mio Oscar per *Dreamgirls*, ha voluto incontrarmi, ed è stato a New York. Più di 15 anni fa. È stato lì che abbiamo iniziato a parlarne. Ci siamo sedute e abbiamo parlato di me che la interpretavo. E lei mi ha detto che ero molto timida, chiedendomi "Ma sei timida?" Ricordo di averle detto "Beh, sono seduta qui a parlare con la signora Aretha Franklin".

"Quando guardo indietro a tutta la mia carriera fino ad ora, molte volte ho avuto modo di rendere omaggio ad Aretha, incontrarla, cantare le sue canzoni, ammirarla. Ripensando a *Dreamgirls*, la gente mi diceva che gli ricordavo una versione giovane di Aretha Franklin". Hudson spiega. "Ora mi sembra che fosse destino in un certo senso".

"Quando ho sentito per la prima volta che sarebbe stata Jennifer Hudson a interpretare Aretha nel film, ero felice perché sapevo che per lei sarebbe stato un gioco da ragazzi", dice **Mary J. Blige**, che interpreta Dinah Washington, un'amica di famiglia dei Franklin. "Jennifer è una cantante straordinaria. La sua voce ha una cosa in comune con quella di Aretha... è come se ti benedessero. Può cantare qualsiasi cosa. Quando l'ho vista nel camerino mentre si truccava, in lei ho visto davvero Aretha e sono sicura che [Aretha] sarebbe stata felice".

"Jennifer è nata per interpretare questo ruolo", afferma **Audra McDonald**, che interpreta Barbara Siggers Franklin, la madre di Aretha. "Sapevamo tutti che era stata scelta personalmente da Aretha. E Jennifer è perfetta nel ruolo. Stavo guardando *Amazing Grace* [il documentario] in cui

R E S P E C T

Aretha registrava il suo album "Amazing Grace" nella New Temple Missionary Baptist Church di Los Angeles tanti anni fa. Mi ha colpito quanto Aretha e Jennifer si assomigliassero".

"Jennifer è stata straordinaria nel suo ritratto di Aretha. Non solo le sue esibizioni musicali erano eccezionali, ma tutto, dal suo accento ai suoi manierismi, era fedele a come si comportava Aretha", afferma il compositore **Kris Browsers**, che è stato mentore della signora Franklin.

"Aretha Franklin ha capito che Jennifer aveva un dono e che anche Jennifer ha una tenerezza che fa parte del suo carattere, l'umiltà che penso abbia colpito Aretha", dice **Liesl Tommy**. "Quando pensi a chi interpreterà me, e io so di avere una delle voci più belle di tutti i tempi, vorrei che fosse un'altra persona che ha una delle voci più belle di tutti i tempi. Secondo me è andata così".

Tommy continua: "Lavorando in teatro, prima di alzarti in piedi, ti siedi e leggi la sceneggiatura molte, molte volte e analizzi ogni singola pagina. Noi abbiamo fatto lo stesso, abbiamo parlato a lungo e in modo significativo di ogni pagina della sceneggiatura, cosa significasse, quali erano le idee, da dove provenivano, qual era il significato letterale e poi quale sarebbe stata la trasposizione cinematografica. Per questo Jennifer ed io eravamo estremamente preparate per il lavoro emotivo che sarebbe dovuto accadere sul set, in nessun momento è stata colta alla sprovvista", spiega.

"Io credo che più gli attori capiscano tutte le sfaccettature del viaggio che devono affrontare, più sanno come prepararsi, quindi una volta sul set, siamo sulla stessa lunghezza d'onda. Jennifer ha questa straordinaria capacità emotiva. Aretha Franklin sapeva cosa stava facendo quando l'ha scelta. E una volta che ho avuto il mio primo incontro con Jennifer e l'ho guardata negli occhi, ascoltato i suoi discorsi, ho capito cosa intendesse Aretha Franklin, perché l'ha scelta", continua Tommy.

"Non si tratta solo della voce. Ci sono molte cose della loro vita che hanno in comune. Io dovevo solo assicurarmi che il percorso di Jennifer fosse sicuro e che lei si sentisse supportata. E avevamo le idee chiare sulla storia che stavamo raccontando. È così che crei un ambiente in cui gli attori possono dare il meglio", spiega Tommy. "È una combinazione di fiducia nei loro confronti ed essere la loro guida".

To Be Young, Gifted and Black

Aretha Franklin era un genio della musica. La sua voce, le composizioni, la produzione e le esibizioni racchiudono le sue doti artistiche e la sua visione, che l'hanno resa una delle cantanti più famose della storia. Ms. Franklin è stata nominata 44 volte per i Grammy® Awards, vincendone 18. È stata anche premiata dalla Recording Academy con un Legend Award (1991), un Lifetime Achievement Award (1994) e un Music Cares Person of the Year Award (2008). È stata sulla copertina del Time Magazine il 28 giugno 1968, con il titolo: "The Sound of Soul". Non c'è da meravigliarsi che Aretha Franklin sia la Regina indiscussa del Soul.

"La colonna sonora di questo film si concentra su Aretha nei suoi momenti più vulnerabili e intimi. Mentre attraversa i primi anni della sua carriera, deve affrontare molte difficoltà e deve fare i conti con alcuni dei traumi che ha vissuto da ragazza", afferma **Browsers**. "E così la colonna sonora è più presente in questi momenti, tranquilli ma spesso cupi. Ho fatto molta attenzione nell'inserire diversi elementi dalle sue radici gospel in questi momenti importanti, mentre trova la strada per tornare alla chiesa, allo spirito di sua madre e a Dio. Ho voluto anche inserire il pianoforte come strumento principale, data la bravura di Aretha come pianista. Era qualcosa che ci ha legato molto negli anni in cui ci siamo conosciuti".

R E S P E C T

Jason Michael Webb e Stephen Bray sono stati i produttori musicali di *Respect* e hanno portato in vita il viaggio musicale della Regina del Soul, dalle sue radici gospel in chiesa a quella potenza musicale che ha fatto il giro del mondo e ha entusiasmato il pubblico.

Bray spiega il processo creativo del sound della Regina del Soul. "È una cosa complicata perché sì, non possiamo fare imitazioni, ma il nostro lavoro nel dipartimento musicale è fondamentalmente quello, vogliamo ricreare l'ambiente più vicino possibile al 1967, 1968. Vogliamo usare i microfoni giusti, vogliamo usare le chitarre giuste, la batteria giusta, tutto, in maniera più simile possibile a quella che usavano".

E continua: "Ma esaminare minuziosamente queste tracce per scoprire chi ha suonato esattamente cosa e se hanno suonato alla perfezione o meno o se c'erano anche dei difetti che ora consideriamo perfetti. Questo tipo di studio è molto divertente".

"Possiamo dire con certezza che il cambiamento epocale per Aretha nel trovare la sua voce e il suo sound caratteristico è stato 'Never Loved a Man' perché è stato allora che Ted White, Tom Dowd, Jerry Wexler e Aretha sono andati tutti a Muscle Shoals, in Alabama. Il produttore Rick Hall e Fame Studios hanno colto l'occasione".

Marc Maron interpreta Jerry Wexler, un personaggio importante nello sviluppo della carriera musicale della signora Franklin che ha contribuito ad affinare il suo stile e la sua voce. "Penso che lui le abbia dato un po' più di libertà e l'abbia spinta fuori dalla sua zona di comfort. E penso che le abbia dato molto margine di manovra in termini di tempo e per trovare il suo ritmo. Credo che lui sia parzialmente responsabile di quel processo di costruzione, in termini di creazione dell'ambiente, permettendole di creare canzoni in un modo che non credo avrebbe avuto la libertà di fare con musicisti che erano poco ortodossi anche per quel periodo", dice Maron.

Respect

La musica di Aretha Franklin è davvero un pezzo di storia americana e tocca tutti in modo emotivo, intimo e potente.

Jennifer Hudson parla dell'enorme dono della voce di Aretha Franklin. "Il suo modo di cantare, la conoscenza della sua vocazione, la potremmo definire la sua benedizione. Era la sua grazia salvifica. Questo era il suo conforto, che si vedrà in questo film. Imparerete che [la musica] è diventata la sua guaritrice. Il palco è diventato la sua casa, e quella era la sua zona di comfort. Era qualcosa che le apparteneva: ogni volta che cantava, andava in quel posto. Quello era il suo porto sicuro, la sua zona di comfort, il suo rifugio, la sua espressione".

In un giusto tributo ad Aretha Franklin, alle sue radici gospel e al potere di guarigione che la musica ha assunto nella sua vita, Jennifer Hudson, Carole King e Jamie Hartman hanno collaborato con il produttore will.i.am per la nuova canzone originale "Here I Am (Singing My Way Home)" per la colonna sonora del film.

"La musica è un personaggio vivo e reale in questo film, come lo era nella vita della signora Franklin. Il processo di creazione di questa canzone è stato come costruire il più grande tributo che potessi offrire al suo spirito. Era l'ultimo respiro di questo progetto straordinario, che ho realizzato con piena soddisfazione. Poterlo fare con Carole King e Jamie Hartman è stato un privilegio incredibile". ricorda Jennifer Hudson riguardo alla stesura e alla registrazione della canzone originale "Here I Am (Singing My Way Home)" per la colonna sonora di *Respect*.

"Carole è una delle più grandi cantautrici di tutti i tempi", continua Hudson, "e sia che parlassimo, suonassimo il piano insieme in videoconferenza o lavorassimo sui testi, ho solo che imparato da lei, sia nella vita che nella musica. Jamie e io abbiamo collaborato insieme in passato ed è sempre meraviglioso creare con lui - pensa continuamente fuori dagli schemi in un modo che va nel profondo dell'esperienza musicale in forme indescrivibili. Il nostro obiettivo era mostrare che

R E S P E C T

la musica è sempre stata l'ancora di salvezza per la signora Franklin, in tutto ciò che ha fatto, e spero che questa canzone illustri la forza della sua voce – sia letteralmente che figurativamente – che l'ha sempre ricondotta a casa".

"Era da diverso tempo che non mi ritrovavo a scrivere con altre persone, e scrivere una canzone con Jamie Hartman e Jennifer Hudson mi è sembrato familiare e nuovo allo stesso tempo". Ha detto **Carole King** riguardo al processo di creazione di "Here I Am (Singing My Way Home)" insieme a Jennifer Hudson per il film. "Il processo di scrittura delle canzoni continua a stupirmi. Un minuto non c'è niente, e poi una canzone nasce dal seme di un'idea".

Riunirsi per *Respect* è stato come chiudere il cerchio per King - l'artista vincitrice di numerosi Grammy® che ha scritto insieme a Gerry Goffin il singolo di Aretha Franklin "(You Make Me Feel Like) A Natural Woman". "Jennifer e io ci eravamo esibite insieme in passato, ed ero entusiasta di scrivere con lei. Non c'era ancora nulla quando Jennifer, Jamie e io ci siamo incontrati virtualmente per la prima volta. Dopo che Jamie e io abbiamo dato le nostre idee a Jennifer, lei ha espresso i suoi pensieri in un modo così ricco, pieno e onesto da ispirare una collaborazione gratificante che ha portato alla canzone "Here I Am". La sua potente esibizione mi ha lasciato senza fiato".

"Crescendo, Aretha Franklin è stata la colonna sonora della mia infanzia", afferma **Stacey Sher**, una delle produttrici del film. "I miei genitori cantavano sempre le sue canzoni. Quando avevo appena vent'anni, ho lavorato ad alcuni video musicali per la Atlantic Records e mi è stato regalato il cofanetto *Atlantic Rhythm and Blues* su LP, che ho ancora. È uno dei miei beni più preziosi. E, naturalmente, ci sono la maggior parte delle canzoni di Aretha. Quindi è stato davvero un sogno diventato realtà poter lavorare a questo film".

La signora Franklin ha avuto un'enorme influenza sulla carriera musicale di **Mary J. Blige**. "Il mio primo ricordo di Aretha Franklin è mia madre che suona "Bridge Over Troubled Water" in tutta la casa. Mia madre è una grande fan di Aretha Franklin. Quindi quando ero piccola sentivo molto parlare di lei a casa mia e mi commuoveva sempre la sua voce, mi dava i brividi".

Jason Michael Webb ha una testimonianza musicale diversa della musica di Ms. Franklin. "Aretha per me è sempre stata un'ispirazione che viene dalla chiesa. E sento che l'ossessione che avevo per la sua musica e il modo in cui ha unito gospel e pop insieme ha sempre avuto una tale influenza su di me che ho voluto far parte di questo film. Ed è successo davvero, il modo in cui è nato tutto: è stata una situazione molto spirituale, una specie di evento cosmico che mi ha portato al film. Sento che è stato qualcosa di soprannaturale".

Stephen Bray continua, "Ciò che mi colpisce sempre di Aretha è che ti dà virtuosismo senza ego. È come se condividesse la sua esperienza emotiva attraverso le canzoni e non cercasse mai di impressionarti. Sta solo condividendo. Sento che l'assenza di ego la renda onesta e vera, non puoi resisterle".

"C'è un fuoco dietro la voce di Aretha. C'è un fuoco e una morbidezza allo stesso tempo, è proprio come una combustione lenta che poi diventa esplosiva e poi torna lenta e il fuoco non si spegne mai. Penso che sia la cosa che abbia fatto innamorare l'America di Aretha Franklin. E tutt'oggi, la amiamo tutti", afferma **Saycon Sengbloh**.

Accentuate the Positive

Uno dei personaggi importanti di *Respect* è la scenografia. Le case e gli hotel, gli studi e i palchi e le chiese e... se quei muri potessero parlare.

Non ci sono stati molti film a Hollywood incentrati sulla vita e lo stile di vita della borghesia di colore della metà del secolo. Aretha Franklin è cresciuta con dei privilegi, derivanti da suo padre, il Rev. C.L. Franklin della New Bethel Baptist Church di Detroit, MI, che era anche il fulcro del

R E S P E C T

Movimento per i diritti civili a Detroit. Il film cattura la vita agiata e gli spostamenti della famiglia Franklin, e la loro ricchezza e importanza sociale nella comunità nera in quel periodo. Non capita spesso di vedere sullo schermo immagini di persone di colore, in particolare donne di colore, che hanno successo, hanno potere e vivono una vita di lusso.

"Quando ho saputo che avrei fatto il film e ho realizzato che si svolgeva in quell'intervallo che andava dagli anni Cinquanta ai primi anni Settanta, la prima cosa che ho fatto è stata una ricerca infinita, cercando di farmi un'idea dell'epoca e [di Aretha Franklin] in particolare, ma giusto per capire lo stile del design dell'epoca e il suo status sociale", descrive **Ina Mayhew**, scenografa di *Respect*. "Ma prima ho realizzato molte immagini visive concettuali solo per avere un'idea dello stile del film. Era una combinazione di tonalità e colori, perché queste due cose per me lavorano insieme. Devo trovare un'espressione visiva di ciò che tutti noi proviamo o di ciò che ho provato io quando ho letto la sceneggiatura o ho conosciuto la storia".

"Casa Franklin è stata il primo pensiero poiché è il luogo in cui è cresciuta", spiega Mayhew. "Ci sono molte case che vengono fuori quando fai delle ricerche sulla casa d'infanzia di Aretha Franklin. Quindi ci volle un po' per scoprire quale fosse veramente la sua. C'era solo una piccola foto in bianco e nero di C.L. e i suoi figli. Ma era difficile dire che aspetto avesse la casa. Ho visto le trame della carta da parati nel suo ufficio ed è stato divertente ricrearle. Ma le tonalità... abbiamo dovuto inventare quel mondo".

Tommy parla dell'aspetto e del design del film. "Volevamo che fosse il più autentico possibile in termini di costumi, capelli e trucco, ma l'altra cosa che mi ha davvero colpito è stata assicurarmi che il design, la scenografia fosse impeccabile. Ina Mayhew era mia complice. In realtà l'ho incontrata su *Queen Sugar* e poi abbiamo lavorato di nuovo su un progetto su Dolly Parton. Ho sentito che era davvero importante avere lo sguardo specifico di una donna di colore con gusto ed esperienza impeccabili come partner in questo film".

Nel creare questi mondi, Mayhew riflette sulle sue sfide. "Sono una persona a cui piace usare molto colore. Quindi è stata una sfida per me trovare dei disegni che cambiassero da una stanza all'altra e che non si scontrassero tra loro ma avessero un aspetto davvero distintivo. Vuoi che si abbia quella sensazione del tempo, ma non vuoi che si percepisca come sbiadito. Vuoi che sia fresco. Per quanto riguarda i mobili, in particolare, abbiamo trovato diverse strutture ma molte erano davvero rovinate. Quindi abbiamo cercato il tessuto reale dell'epoca e abbiamo rifoderato tutto in modo che avesse una bella sensazione di pulito".

Sweet Sweet Baby

Aretha Franklin è nota per le sue esibizioni sul palco quanto lo è per la sua musica. Creare la combinazione dinamica della Franklin che canta, balla, coinvolge il pubblico e i suoi costumi di scena, sono stati importanti nell'autentica descrizione della Regina del Soul.

Lo stile di Aretha Franklin è importante quanto la sua musica. Le copertine degli album, le esibizioni e le apparizioni pubbliche erano teatrali, audaci e di tendenza. Il look della Franklin si è evoluto nel tempo e riflette non solo la sua crescita e il suo sviluppo come artista e celebrità, ma anche un segno dei tempi. Assistiamo alla Franklin che passa da ragazza a cantante jazz, alla protesta del Black Power, al glamour più alto nel corso di *Respect*. Il glam della signora Franklin cambia mentre la sua musica e il suo sound cambiano. Viene spesso definita una diva perché si esibiva in abiti stravaganti che connotavano il suo titolo di Regina indiscussa del Soul.

Il costumista **Clint Ramos** racconta come il look, lo stile e il guardaroba di Aretha Franklin abbiano preso vita nel film. "La prima chiamata che ho ricevuto è stata di Liesl Tommy, la regista. Lei ed io siamo collaboratori di lunga data. Abbiamo lavorato a molti spettacoli [teatrali] insieme. Uno dei nostri progetti recenti insieme è stato *Eclipsed* (prima al Public Theatre poi a Broadway

R E S P E C T

con Lupita Nyong'o e Saycon Sengbloh di *Respect*. Liesl mi ha chiamato per *Respect* ed ero davvero eccitato e anche molto sopraffatto conoscendo l'enormità della vita di Aretha Franklin".

Per iniziare il compito intimidatorio di vestire la Hudson nel ruolo di Aretha Franklin, Ramos ha fatto ricerche approfondite per comprendere la moda della signora Franklin, pubblicamente e privatamente. "Ho iniziato la mia ricerca leggendo. Volevo capire la donna prima ancora di guardare cosa avrebbe indossato. Ho anche letto molto di suo padre e delle sue sorelle. Abbracciamo tre decenni dai primi anni Cinquanta ai primi anni Settanta. Sono entrato in quella tana del coniglio alla ricerca di ogni immagine di Aretha Franklin su cui potevo posare gli occhi".

Jennifer nel ruolo di Aretha ha circa 85 look, 85 costumi, che vanno dai vestiti di tutti i giorni a quelli molto intimi fino ai magnifici abiti da concerto che indossava. La parte più impegnativa è stata cercare di bilanciare questa persona dello spettacolo, questo tesoro nazionale, con il ruolo di figlia, madre, moglie, sorella, amica - l'essere umano che è lei quando non si esibisce", confida Ramos. "Questo è stato molto importante anche per Liesl e per Tracey Scott Wilson. Conosciamo il suo personaggio pubblico, sappiamo come viene percepita dal pubblico e adorata dal pubblico. Ma come ricavare davvero questa finestra sulla donna e qual è la sua psicologia? Perché, dopo tutto, i costumi non riguardano solo la moda e l'alta moda, ma anche la trasmissione dell'identità del personaggio", spiega Ramos.

Dice **Jennifer Hudson**: "Clint Ramos ha superato se stesso con i costumi. I cambi di costume mi hanno insegnato forse di più su Miss Franklin che le ricerche che ho fatto su di lei. È stata una bella sensazione", continua. "Capisco perché era la regina con questi abiti addosso. Mi hanno insegnato della sua persona, della sua personalità. Gli abiti di Clint erano un personaggio a sé stante!"

Continua parlando dei capelli e del trucco che abbracciano tre decenni "Erano un'espressione di dove si trovava Aretha in quel momento della sua vita, il che la dice lunga", continua Hudson. "Possono insegnarti qualcosa di lei, del personaggio, del tempo, il potere e la presenza, la sua affermazione e qualunque cosa volesse dire in quel momento. Sai, quando il Movimento ha iniziato a manifestarsi, il suo afro è diventato più naturale e si è accettata di più come una bella donna di colore. Voleva farti sapere che: Io sono la Regina".

Here I Am (Singing My Way Home)

Un detto dice che non si può più far ritorno a casa, ma non è sempre vero. Aretha Franklin ha dimostrato che si può davvero tornare a casa ancora e ancora e ancora nella vita e trovare ancora se stessi, la propria famiglia e il proprio scopo. Sebbene la casa non sia sempre stata una casa fisica per la signora Franklin, ha trovato conforto e salvezza nel suo genio musicale, nella sua abilità artistica e nella chiamata divina. La musica gospel era la sua casa, il suo centro di gravità. *Respect* affronta il viaggio perfettamente imperfetto di Aretha Franklin e ci trasporta cinematograficamente nella vita, nell'eredità e nella casa della Regina del Soul.

"Jennifer e io abbiamo passato molto tempo a parlare, prima ancora di andare sul set, dell'incredibile responsabilità che entrambe sentivamo, della pressione che entrambe sentivamo", dice **Liesl Tommy**. "Se hai il coraggio di affrontare questa storia, non devi usare mezze misure. E ogni singolo giorno sul set era evidente che Jennifer lo avesse capito perfettamente. Ha messo tutta se stessa nella narrazione".

"Sicuramente", spiega **Hudson**. "Sento che è per questo che io e Aretha abbiamo così tante cose in comune. Lo capisco perfettamente. Capisco ciò che la musica ha rappresentato per lei perché rappresenta lo stesso per me. Anche io ho iniziato a cantare in chiesa, quando ero una bambina in grembo sulle ginocchia di mia nonna nel coro. Quando cresci in chiesa cantando come abbiamo fatto io e Aretha, impari a cantare con uno scopo, per un richiamo più alto come può

R E S P E C T

essere Dio - è una cosa completamente diversa da una semplice canzone, crea una connessione sacra e un conforto".

Hudson dice di aver sentito un legame molto reale con Aretha Franklin sul set. "Oh mio Dio, così tante volte, specialmente nei momenti in chiesa, e quello che ho imparato io è stato affrontato in modo completamente diverso da lei. Quando si esibiva per il pubblico, si esibiva, ma quando cantava in chiesa, era così interiore".

Il profondo legame di Hudson tra la chiesa e la storia della sua vita le hanno portato un profondo legame con il viaggio della signora Franklin: ecco perché Aretha Franklin ha scelto Jennifer per interpretarla. "La chiesa è tutto, motivo per cui è così cruciale in questo film. Penso che non sarebbe un film su Aretha Franklin se non iniziasse e finisse con la chiesa, anche in "Respect" o "Think" o "(You Make Me Feel Like A) Natural Woman", spiega Hudson. "Ero sempre lì per ricordare loro che la base di tutto è la chiesa, per me e lei. E sento che questa è la connessione più grande".

La fede di Aretha Franklin è il fondamento della sua vita e *Respect* cattura il viaggio della sua eroina che cresce nella chiesa di suo padre, esce nel mondo per trovare la propria voce, superando ostacoli e demoni personali e professionali e infine torna a casa nella chiesa, con la sua registrazione rivelatrice di *Amazing Grace*, che sarebbe diventato l'album gospel più venduto di tutti i tempi. Aretha Franklin si è guadagnata il titolo di Regina del Soul".

"Sono in giro da abbastanza tempo perché la gente sappia chi sono e cosa ho fatto. Mi conoscono come qualcosa di più di una semplice artista. Penso che mi conoscano anche come donna".

Aretha Franklin

R E S P E C T

IL CAST

JENNIFER HUDSON – *Aretha Franklin*

Musicista due volte vincitrice del Grammy® Award, attrice vincitrice dell'Academy Award® e autrice di best-seller, Jennifer Hudson è un talento straordinario. Di umili origini, Hudson ha iniziato a cantare in una piccola chiesa di Chicago, da lì, è stata acclamata in tutto il mondo.

Hudson sarà presto vista nel ruolo di Aretha Franklin nell'attesissimo film biografico, *Respect*, diretto da Liesl Tommy. Hudson, che è stata scelta dalla Franklin per interpretare questo ruolo, sarà anche la produttrice esecutiva. Il film è stato scritto da Tracey Scott Wilson e comprende anche Forest Whitaker, Marlon Wayans, Audra McDonald e Mary J. Blige. Più di recente, è stata vista nel film di Anthony Mandler, *Monster* su Netflix al fianco di Kelvin Harrison Jr., Jeffrey Wright e A\$AP Rocky. Hudson è anche produttrice esecutiva del cortometraggio in realtà virtuale, *Baba Yaga*, presentato in anteprima mondiale al Festival del Cinema di Venezia 2020. In questo adattamento moderno di una fiaba classica, Hudson dà voce alla Foresta, insieme a Kate Winslet, Glenn Close e Daisy Ridley. Hudson è anche produttrice esecutiva e recita in una commedia musicale natalizia ancora senza titolo della New Line. Il film includerà canzoni natalizie sia inedite che classiche e sarà scritto da Ira Madison III. Jennifer lo produrrà insieme a Jonathan Glickman, con il quale ha anche prodotto *Respect*.

Nel 2019, Hudson ha interpretato il ruolo di Grizabella nell'adattamento cinematografico di Tom Hooper di *Cats*. Quell'anno, la canzone di Hudson, "I'll Fight", scritta dalla cantautrice vincitrice di un Grammy® Diane Warren per il documentario acclamato dalla critica, *RBG*, è stata nominata per un Academy Award® 2019. Hudson ha fatto il suo debutto a Broadway come Shug Avery nel 2015 nella produzione vincitrice del Tony Award di *Il colore viola*. Lo spettacolo, prodotto da Scott Sanders e Oprah Winfrey, ha ottenuto recensioni entusiastiche e una vittoria ai Grammy® per Hudson. È stata anche nominata per un Drama League Award nella categoria Distinguished Performance. Nel 2016, Hudson ha prestato la voce nel film d'animazione di successo della Universal, *Sing*, e ha interpretato Angela Wright nel film televisivo della HBO, candidato agli Emmy 2016, *Confirmation*. Nel 2015 è apparsa in *Chi-Raq* di Spike Lee, per il quale è stata nominata per un NAACP Image Award 2016.

Nel 2007, la Hudson ha vinto un Academy Award® per il suo ruolo di "Effie" nel grande successo *Dreamgirls*, un adattamento del musical di Broadway. La sua interpretazione ha anche ottenuto un Golden Globe, uno Screen Actors Guild Award, un BAFTA e un NAACP Image Award. È stata inoltre premiata dalla Broadcast Film Critics Association, dal National Board of Review ed è stata nominata "Entertainer of the Year" ai Soul Train Awards.

Hudson ha avuto anche un'importante carriera televisiva. Nel 2019, Hudson ha eseguito la sigla, "Movin On Up", nello speciale televisivo della ABC, vincitore dell'Emmy Award, *Live in Front of a Studio Audience: All in the Family e The Jeffersons* di Norman Lear. Nel 2018 è tornata per la seconda volta nella serie vincitrice di un Emmy della NBC, *The Voice*, e nel 2019 è tornata per la terza volta come coach nella stagione 8 di *The Voice UK* di ITV. Nel 2016, Hudson è apparsa nella produzione nominata agli Emmy della NBC *Hairspray LIVE!*.

Altri crediti cinematografici e televisivi includono *La vita segreta delle api*, *Sex and the City: il film*, *Lullaby*, *Un Natale speciale a New York*, *Winnie Mandela*, *The Inevitable Defeat of Mister and Pete*, *I tre marmettoni*, *Call Me Crazy: A Five Film*, *Smash* e *Impero*.

Nel settembre 2014, Hudson ha pubblicato il suo terzo album acclamato dalla critica, *JHUD*, che ha debuttato nella Billboard Top 10. L'album, pubblicato da Sony/RCA, contiene brani di successo come *It's Your World*, nominato ai Grammy®, e *Walk It Out* e *"I still love you"*.

R E S P E C T

Nel 2013, Hudson ha ricevuto una stella sulla Hollywood Walk of Fame. Lo stesso anno, si è esibita per il presidente Obama, al Super Bowl XLVII e agli Academy Awards®. Inoltre, Hudson è stata anche premiata dalla Recording Academy agli Annual Grammys® on the Hill per le sue azioni filantropiche, in particolare per la sua organizzazione, la Julian D. King Gift Foundation.

Il secondo album di Hudson, *I Remember Me*, ha debuttato nel marzo 2011 al n. 2 della classifica Billboard Top 200 e R&B Albums e da allora è stato certificato RIAA Gold negli Stati Uniti. Ha ricevuto una nomination ai Billboard Music Award 2012 come Top R&B Album e si è guadagnata due NAACP Image Awards 2012 per il miglior video musicale e il miglior album. Lo stesso anno ha anche collaborato con Ne-Yo e Rick Ross per "Think Like A Man", e hanno cantato il singolo acclamato dalla critica "Night Of Your Life" con David Guetta per il suo album di successo *Nothing But The Beat*.

Il suo album d'esordio del 2008 ha vinto un Grammy® Award come "Miglior album R&B", presentato da uno degli idoli di Hudson, Whitney Houston. Ha ricevuto altre tre nomination tra cui "Migliore performance vocale R&B femminile", "Migliore performance R&B di un duo o gruppo" e "Miglior canzone R&B". L'album ha poi vinto tre premi ai NAACP Image Awards 2009 tra cui "Best Album". L'album è entrato nella Top 200 di Billboard al secondo posto e ha segnato le maggiori vendite della prima settimana per una voce femminile R&B dal 2004 e da allora ha venduto oltre 1,1 milioni di album in tutto il mondo fino ad oggi.

Nel 2012 è uscito il suo libro di memorie del New York Times, "I Got This: How I Changed My Way, Found Myself and Lost Everything that Weighed Me Down".

FOREST WHITAKER – Rev. CL Franklin

Uno dei più famosi attori, registi e produttori di Hollywood, Forest Whitaker ha dimostrato il suo talento in diversi ruoli cinematografici. Nel 2007 ha ottenuto il plauso della critica per la sua interpretazione del dittatore ugandese Idi Amin in *L'ultimo re di Scozia*, ricevendo l'Oscar®, insieme a un BAFTA, un SAG e un Golden Globe come Miglior attore. Ha dato il volto a intensi personaggi in film come *The Butler – Un maggiordomo alla Casa Bianca* di Lee Daniels, *La moglie del soldato*, *Ghost Dog: il codice del samurai* e *Bird* di Clint Eastwood (per il quale è stato nominato come Miglior attore al Cannes Film Festival nel 1988). Whitaker ha recentemente recitato nel film drammatico candidato agli Oscar® *Arrival* di Denis Villeneuve, al fianco di Amy Adams, e in *Rogue One: A Star Wars Story* di Lucasfilm, insieme a Felicity Jones, Riz Ahmed, Diego Luna e Ben Mendelsohn.

Dal 2019 ha recitato in diversi film, tra cui *Finding Steve McQueen* di Mark Steven Johnson con Travis Fimmel e Rachael Taylor; *Burden*, con Tom Wilkinson e Garrett Hedlund, per il regista Andrew Heckler; e *Condannato a combattere - The Forgiven* di Roland Joffe, dove interpreta l'arcivescovo Desmond Tutu, al fianco di Eric Bana. Ha recitato anche in *Black Panther* della Marvel con Chadwick Boseman, uscito nell'estate 2018. Whitaker ha debuttato a Broadway in *Hughie* di Eugene O'Neill, diretto dal vincitore di Tony, Michael Grandage, e ha recitato nel remake della miniserie del 1977, *Roots*, dove ha interpretato l'incredibile ruolo di 'Fiddler'.

In qualità di Presidente di Significant Productions, Whitaker sostiene i registi più giovani e talentuosi. Nel 2013, ha co-prodotto il debutto alla regia di Ryan Coogler, *Fruitvale Station*, che ha vinto il Gran Premio della giuria del Sundance Film Festival e il Best First Film Festival di Cannes. I film più recenti di Significant Productions sono: *Dope*, *Songs My Brothers Taught Me* e *Roxanne Roxanne* (interpretato da Mahershala Ali), che hanno debuttato in concorso al Sundance Film Festival, dove hanno ricevuto eccellenti recensioni. Whitaker ha debuttato alla regia nel 1993 con *Armati di pistola*, per il quale ha vinto l'International Critics' Award al

RESPECT

Toronto Film Festival. Da allora, ha diretto e prodotto esecutivamente *Donne - Waiting to Exhale*, *Ricominciare a vivere* e *Una teenager alla Casa Bianca*. Ha prodotto numerosi altri film e documentari pluripremiati, tra cui *Brick City*, e ha anche prodotto esecutivamente diversi film e miniserie per la televisione. Whitaker è stato il creatore e produttore di DEWmocracy.com, un videogioco interattivo e un sito Web. Sotto la guida di Frank Cooper, ha anche diretto il cortometraggio da cui è nato il gioco. Negli ultimi dieci anni, Whitaker ha dedicato molto del suo tempo al suo lavoro umanitario. È fondatore e CEO di The Whitaker Peace & Development Initiative, che ha filiali in Uganda, Sud Sudan, Myanmar, Messico e Stati Uniti. È anche co-fondatore e presidente dell'International Institute for Peace, ed è ambasciatore speciale dell'UNESCO per la pace. In precedenza è stato membro del Comitato di Politica Urbana del Presidente. Nel 2014, ha iniziato a collaborare con l'Ufficio del Rappresentante Speciale del Segretario Generale delle Nazioni Unite per i bambini e i conflitti armati, in qualità di difensore dei bambini colpiti dalla guerra, un argomento su cui è stato invitato a parlare davanti al Consiglio di Sicurezza delle Nazioni Unite a settembre di quell'anno.

MARLON WAYANS – *Ted White*

Marlon Wayans è attore, produttore, comico, scrittore e regista. I suoi film hanno incassato più di 736 milioni di dollari al botteghino nazionale e un miliardo di dollari al botteghino globale. Come cabarettista, fa il tutto esaurito a livello nazionale. Ha raggiunto una pietra miliare della sua carriera con il suo attesissimo primo speciale *Woke-ish*, presentato in anteprima su Netflix nel febbraio del 2018.

Prossimamente, Wayans potrà essere visto nel ruolo di Ted White nel film biografico di MGM su Aretha Franklin, *Respect*, con Jennifer Hudson. È stato visto di recente nel film di Sofia Coppola *On the Rocks* con Rashida Jones e Bill Murray.

Wayans ha firmato un accordo con HBO Max per sviluppare un pilot per *Book of Marlon*, una puntata speciale in più atti. Il suo *Marlon Wayans: You Know What It Is*, sarà presentato in anteprima in streaming il 19 agosto.

Wayans ha recentemente recitato nel film Netflix *Sextuplets* che racconta la storia di Alan (Wayans), un uomo che intraprende un viaggio personale per incontrare la madre biologica prima dell'arrivo del suo primo figlio.

Wayans ha recitato per due stagioni nella sitcom della NBC *Marlon*, attualmente in onda su Netflix.

Wayans recita anche nel film di successo di Netflix *Ricomincio da nudo*, che è stato presentato in anteprima lo scorso agosto. Basato sul film svedese *Naken*, la commedia romantica è interpretata da Regina Hall e riunisce Wayans con il regista Michael Tiddes. Ha recitato in *Cinquanta sbavature di nero*, che ha anche scritto e prodotto esecutivamente, nel gennaio 2016. Diretto da Michael Tiddes, nel film ha recitato insieme a Mike Epps e Kali Hawk.

Nel 2014, Wayans ha recitato nella commedia della Open Road Films *Ghost Movie 2*, il sequel del film esilarante e di successo, *Ghost Movie*, che con un budget di \$ 1,7 milioni ne ha incassato \$ 65 milioni a livello globale. Wayans ha prodotto entrambi i film.

Wayans è noto per il suo ruolo di "Marcus Copeland" nella commedia di successo del 2004 della Columbia Pictures *White Chicks*, con Shawn Wayans, Jamie King e Terry Crews. Il film è stato diretto da Keenen Ivory Wayans e ha incassato 69 milioni di dollari negli Stati Uniti. Ha anche recitato al fianco di Shawn Wayans e Regina Hall nelle parodie horror della Dimension Films, *Scary Movie* e *Scary Movie 2*, diretti da Keenen Ivory Wayans.

R E S P E C T

Altri crediti cinematografici di Wayans includono la commedia della Columbia Pictures *Mo' Money*; il dramma di New Line Cinema *Above the Rim*; il film parodia della Miramax *Un ragazzo veramente speciale*; *Un canestro per due* di Touchstone Pictures; *Effetti collaterali* di Miramax; *Dungeons & Dragons*; il dramma di Darren Aronofsky *Requiem for a Dream*, con Jared Leto e Jennifer Connolly; *Ladykillers* dei fratelli Coen, con Tom Hanks; *Quel nano infame* della Columbia Pictures; *Norbit* della DreamWorks, con Eddie Murphy; il film parodia di Paramount Pictures e MTV *Dance Flick*; *G.I. Joe* con Channing Tatum, Dennis Quaid e Joseph Gordon-Levitt; *Marmaduke* della 20th Century Fox; e la commedia di successo *Corpi da reato*, con Sandra Bullock e Melissa McCarthy.

Inoltre, Wayans ha recitato con suo fratello Shawn Wayans in *The Wayans Bros.* di The WB, che è stata la commedia più apprezzata della rete e continua a essere trasmessa in syndication. È apparso in diversi programmi televisivi popolari, tra cui *In Living Color* di Fox, *Childrens Hospital* di Adult Swim e *Second Generation Wayans* di BET.

AUDRA MCDONALD – Barbara Franklin

Audra McDonald non ha eguali per la grandezza e la versatilità delle sue abilità artistiche, sia come cantante che come attrice. Vincitrice di sei Tony Awards, due Grammy® Awards e un Emmy Award, nel 2015 è stata nominata una delle 100 persone più influenti dalla rivista Time e ha ricevuto una National Medal of Arts, la più alta onorificenza americana nel campo delle arti, dal presidente Barack Obama. Accanto al suo lavoro teatrale, mantiene una carriera importante come concertista e artista discografica, esibendosi regolarmente nei luoghi più importanti del mondo.

Nata in una famiglia di musicisti, McDonald è cresciuta a Fresno, in California, e si è formata alla Juilliard School di New York. Un anno dopo la laurea, ha vinto il suo primo Tony Award per la migliore interpretazione in un musical per *Carousel* al Lincoln Center Theatre (1994). Nei quattro anni successivi, ha ricevuto altri due Tony Awards nella categoria attrice non protagonista per le sue esibizioni a Broadway di *Master Class* (1996) e *Ragtime* (1998) di Terrence McNally, ottenendo un record senza precedenti di tre Tony Awards prima dell'età di 30 anni.

Nel 2004 ha vinto il suo quarto Tony, recitando al fianco di Sean "Diddy" Combs in *A Raisin in the Sun*, e nel 2012 ha vinto il suo quinto - e il suo primo nella categoria attrice protagonista - Tony per il suo ruolo da protagonista in *The Gershwins' Porgy and Bess*. Nel 2014 ha fatto la storia di Broadway, quando ha vinto il suo sesto premio per la sua interpretazione di Billie Holiday in *Lady Day* all'Emerson's Bar & Grill, ruolo che le ha portato una nomination all'Olivier Award.

Debutta nel 2017 nel West End di Londra. Oltre a stabilire il record di premi ricevuti, è diventata anche la prima persona a ricevere premi in tutte e quattro le categorie di recitazione. Gli altri crediti teatrali di McDonald includono *The Secret Garden* (1993), *Marie Christine* (1999), *Henry IV* (2004), *110 in the Shade* (2007), il suo debutto al Public Theatre Shakespeare in *La dodicesima notte* (2009) e *Frankie and Johnny in the Clair de Lune* (2019).

McDonald ha fatto il suo debutto operistico nel 2006 alla Houston Grand Opera, dove ha recitato in un doppio spettacolo: il dramma *La voix humaine* di Francis Poulenc e la prima mondiale di *Send* di Michael John LaChiusa. Ha fatto il suo debutto alla Los Angeles Opera nel 2007 recitando al fianco di Patti LuPone nella produzione di John Doyle di *Rise and Fall of the City of Mahagonny*. Ha vinto due Grammy® per la Migliore Opera e il Miglior album classico.

McDonald ha eseguito in anteprima la musica del compositore vincitore del Premio Pulitzer John Adams e ha cantato praticamente con tutte le principali orchestre americane, tra cui la Boston Symphony, la Chicago Symphony, la Cleveland Orchestra, la Los Angeles Philharmonic, la National Symphony, la New York Philharmonic, la Philadelphia Orchestra e la San Francisco Symphony, sotto

R E S P E C T

la direzione di direttori come Yannick Nézet-Séguin, Sir Simon Rattle ed Esa-Pekka Salonen. Ha fatto il suo debutto alla Carnegie Hall nel 1998 con la San Francisco Symphony sotto la direzione di Michael Tilson Thomas in un concerto di apertura della stagione trasmesso in diretta su PBS. A livello internazionale, ha cantato al BBC Proms di Londra e al Théâtre du Châtelet di Parigi, nonché con la London Symphony Orchestra e la Filarmonica di Berlino.

È stato il programma della CBS, vincitore del Peabody Award, *Having Our Say: The Delany Sisters' First 100 Years* a presentare McDonald al pubblico televisivo come attrice drammatica. Ha recitato con Kathy Bates e Victor Garber nell'acclamato remake televisivo Disney/ABC del 1999 *Annie*, e nel 2000 ha avuto un ruolo ricorrente nella serie di successo della NBC *Law & Order: Special Victims Unit*. Dopo aver ricevuto la sua prima nomination agli Emmy per la sua interpretazione nella versione cinematografica della commedia vincitrice del Premio Pulitzer *Wit*, diretta da Mike Nichols con Emma Thompson, McDonald è tornata in televisione nel 2003 nel dramma politico *Mister Sterling*, prodotto da Lawrence O'Donnell, Jr. e con Josh Brolin. All'inizio del 2006 si è unita al cast di *The Bedford Diaries* della WB e nella stagione successiva ha avuto un ruolo ricorrente nella serie televisiva della NBC *Kidnapped*. Nel 2008 ha ripreso il ruolo vincitore del Tony in *A Raisin in the Sun*, in un adattamento cinematografico per la televisione che le è valso una seconda nomination agli Emmy Award. Dal 2007 al 2011, ha interpretato la dottoressa Naomi Bennett nel medical drama della ABC *Private Practice*. McDonald ha ricevuto una quarta nomination agli Emmy per il suo ruolo nel film speciale della HBO *Lady Day* all'Emerson's Bar & Grill nel 2016.

McDonald fa anche apparizioni televisive regolari come interprete, conduttrice e ospite di talk-show. Volto familiare della PBS, è stata protagonista di trasmissioni televisive tra cui un concerto di apertura della stagione di American Songbook.

McDonald ha lanciato la sua carriera cinematografica con *Seven Servants* nel 1996. Da allora il suo elenco di crediti è cresciuto fino a includere *L'oggetto del mio desiderio* (1998), *Il prezzo della libertà* (1999), *Vizio di famiglia* (2003), *The Best Thief in the World* (2004), *She Got Problems* (2009) - un musical scritto, interpretato e diretto da sua sorella, Alison McDonald - e *Rampart* (2012). Poi è apparsa al fianco di Meryl Streep in *Dove eravamo rimasti* (2015), nel film-musical *Hello Again* (2017) e, come Madame de Garderobe, nel live-action della Disney *La Bella e la Bestia* (2017). Appare al fianco di Jennifer Hudson, Forest Whitaker e Mary J. Blige nel biopic di MGM su Aretha Franklin, *Respect*, in uscita entro la fine dell'anno.

MARY J. BLIGE – *Dinah Washington*

Cantante, cantautrice, attrice nominata all'Oscar®, produttrice, filantropa e vincitrice di Grammy® Award, Mary J. Blige è una figura di ispirazione, trasformazione e potere che la rende una delle voci più influenti della musica contemporanea. Con un track record di otto album multi-platino, nove Grammy® Awards (più 32 incredibili nomination), due nomination agli Academy Award®, due nomination ai Golden Globe e una nomination ai SAG, Blige si è affermata come una superstar mondiale.

Influenzata in tenera età dalla musica di Aretha Franklin, Chaka Khan e Gladys Knight, Blige ha creato il suo stile grintoso e dalle radici urbane, fondendo hip-hop, soul e testi schietti e sinceri, nel suo album di debutto del 1992 *What's the 411?* Blige ha contribuito a ridefinire l'R&B e si è creata una nicchia più personale nel secondo album, *My Life* del 1994. È amata per la sua passione e i suoi successi in vetta alle classifiche come "Be Without You", "No More Drama" e "Family Affair" che l'hanno resa una forza nella musica.

Ogni album a seguire rappresenta come un capitolo della sua autobiografia: *Share My World* (1997), *Mary* (1999), *No More Drama* (2001), *Love & Life* (2003), il pluripremiato ai

R E S P E C T

Grammy® The Breakthrough (2005), Growing Pains (2007), Stronger with Each Tear (2009), My Life II... The Journey Continues (2011), A Mary Christmas (2013) e The London Sessions (2014). Lungo il suo percorso, ha collezionato una serie di singoli di successo, tra cui *Not Gon' Cry*, *Love Is All We Need*, *Seven Days*, *All That I Can Say*, *Family Affair* e *Just Fine*.

Blige ha pubblicato il suo 14° album in studio *Strength of a Woman* nel 2017. Il primo singolo, "Thick of It", ha tenuto il primo posto nella Urban AC Chart per 16 settimane consecutive dopo la sua uscita a novembre.

Nell'estate del 2019, Blige è stata insignita del BET Lifetime Achievement Award e ha completato un tour estivo negli Stati Uniti con il rapper di New York Nas.

Per quanto riguarda la recitazione, Blige ha interpretato il ruolo di Florence Jackson nel film di successo per Netflix del 2017 *Mudbound*, per il quale ha ricevuto il plauso della critica e due nomination all'Oscar® come Miglior attrice non protagonista e Miglior canzone originale. Ha recitato nella serie Netflix *The Umbrella Academy*, che ha debuttato sulla piattaforma a febbraio 2019.

Nell'aprile 2020, Blige ha doppiato "Queen Essence" nel film *Trolls World Tour* della Dreamworks e ha recitato in *Body Cam* della Paramount, insieme a Nat Wolff. Blige è attualmente protagonista di *Power Book II: Ghost* di STARZ, una nuova serie televisiva ispirata allo spettacolo originale, *Power*, che è stata presentata in anteprima sulla rete a settembre 2020 ed è stata rinnovata per una seconda stagione.

Più di recente, Blige ha scritto ed eseguito una nuova canzone per il celebre documentario *Belly of the Beast* intitolato "See What You've Done". Il documentario, uscito nell'ottobre 2020, tratta delle sterilizzazioni illegali nelle carceri femminili del Dipartimento di Correzione in California ed è stato girato per un periodo di sette anni.

Blige ha lanciato la sua società di produzione, la Blue Butterfly, e ha firmato un contratto televisivo con la Lionsgate. Di recente Blige è stata la produttrice esecutiva di *The Clark Sisters: First Ladies of Gospel* di Lifetime.

Blige è anche entrata nel regno della moda e della bellezza con la sua linea di gioielli "Sister Love" con l'amica di lunga data Simone I. Smith e la sua linea di rossetti "Love Me" con MAC Cosmetics. Più di recente, ha lanciato la sua collezione di vini, Sun Goddess Wines, in collaborazione con la prestigiosa cantina Fantinel, a livello internazionale.

Blige sta anche lavorando con la regista vincitrice dell'Oscar® Vanessa Roth nel documentario *Mary J Blige's My Life* che celebra il 25° anniversario del suo famoso album *My Life*. Blige non sarà solo il soggetto del documentario, in cui rifletterà sui suoi 30 anni di carriera nell'industria musicale, ma sarà anche il produttore esecutivo attraverso la sua società di produzione Blue Butterfly. Il documentario uscirà su Amazon Prime Video nel 2021.

MARC MARON – Jerry Wexler

Da oltre trent'anni, Marc Maron scrive e interpreta commedie per il teatro, la radio, il web e la televisione. Con il suo storico podcast *WTF with Marc Maron*, che ha una media di 6 milioni di download al mese, ha intervistato icone come Robin Williams, Keith Richards e l'ex presidente degli Stati Uniti Barack Obama.

Maron ha recitato nella serie Netflix *Glow* e la sua serie sceneggiata, *Maron*, è andata in onda per quattro stagioni su IFC. Di recente ha avuto ruoli in *Joker*, *Spencer Confidential*, *Sword of Trust*, e *Stardust* e recita nel prossimo film biografico di Aretha Franklin, *Respect*, al fianco di Jennifer Hudson.

RESPECT

Lo speciale di Maron *More Later* (2015) è andato in onda su Epix e i suoi speciali *Thinky Pain* (2013), *Marc Maron: Too Real* (2017) e *End Times Fun* del 2020, che è stato nominato per un 2021 Critics' Choice Award, sono attualmente in streaming su Netflix.

TITUSS BURGESS – Rev. James Cleveland

Attore, musicista e scrittore nominato agli Emmy e ai SAG, Tituss Burgess sta rapidamente emergendo come uno degli artisti più versatili e dinamici dell'industria dell'intrattenimento, con il suo lavoro in televisione e a teatro che ha generato consensi sia di critica che commerciale.

Burgess è stato recentemente nominato per un Emmy® come Miglior attore non protagonista per aver ripreso il suo ruolo iconico di "Titus Andromedon" nello speciale interattivo di Netflix *Unbreakable Kimmy Schmidt: Kimmy vs. the Reverend*, che presentava i personaggi della serie comica nominata agli Emmy®, *Unbreakable Kimmy Schmidt*.

Attualmente può essere visto in *Central Park*, una serie musicale animata che segue i Tillerman, una famiglia che vive a Central Park. Burgess dà la voce al personaggio di Cole Tillerman insieme a Josh Gad, Daveed Diggs, Stanley Tucci, Kathryn Hahn e Leslie Odom Jr. La commedia d'animazione è stata presentata in anteprima mondiale su Apple TV+. Prossimamente, Burgess apparirà nei panni del reverendo Dr. James Cleveland nel film biografico di MGM su Aretha Franklin *Respect*. Il film è interpretato anche da Jennifer Hudson, Mary J. Blige, Forest Whitaker e Marc Maron, e uscirà nelle sale americane il 13 agosto 2021.

Burgess è apparso in *Dolemite Is My Name* di Netflix, al fianco di Eddie Murphy, Keegan Michael Key, Mike Epps e Craig Robinson. Il film racconta la storia dell'attore Rudy Ray Moore ed è stato rilasciato nell'autunno 2019. Inoltre, è apparso nella commedia romantica di Netflix *Set It Up* insieme a Taye Diggs, Lucy Liu, Glen Powell e Zoey Deutch, e ha prestato la sua voce a due importanti film in animati: *Angry Birds - The Movie* e *I Puffi*.

Burgess è stato nominato per quattro Emmy® Awards come Miglior attore non protagonista in una serie comica per *Unbreakable Kimmy Schmidt*, oltre a un SAG Award per la Migliore interpretazione di un attore in una serie comica e due Critics' Choice TV Awards per il Miglior attore non protagonista in una serie comica. È stato anche premiato come Miglior attore ai Webby Awards 2015 e come Miglior attore non protagonista in una commedia ai Gold Derby TV Awards 2015.

Presentato per la prima volta al pubblico televisivo nella serie NBC di Tina Fey vincitrice di un Emmy®, *30 Rock*, dove ha interpretato "D'Fwan", un vivace parrucchiere, Burgess è diventato rapidamente una star di spicco nella quinta e sesta stagione della serie. I suoi altri crediti televisivi includono *A Gifted Man*, *Blue Bloods* e *Royal Pains*.

Veterano del palcoscenico, Burgess ha fatto il suo debutto a Broadway nel 2005 come Eddie in *Good Vibrations*. Da allora, ha ricoperto molti ruoli memorabili sul palcoscenico di Broadway, tra cui Hal Miller in *Jersey Boys*, Sebastian in *La sirenetta* e Nicely-Nicely Johnson nel revival del 2009 di *Guys and Dolls*.

Nel 2019, Burgess ha acquisito i diritti del film *The Preacher's Wife*. Il film trasformato in musical di Broadway includerà una colonna sonora originale e testi di Burgess.

Burgess ha debuttato con il suo terzo album musicale, *Saint Tituss*, il 26 luglio 2019. Nella sua settimana di apertura, è stato al numero 16 nella classifica delle vendite di Billboard Top 100. Più di recente, ha pubblicato il suo primo brano dance ufficiale, "Dance M.F."

Attualmente risiede nel New Jersey.

R E S P E C T

HAILEY KILGORE – Carolyn Franklin

Hailey Kilgore sta attualmente lavorando nella serie *Raising Kanan*, che debutterà su Starz nell'estate 2021. Al cinema, Hailey apparirà presto in un forte ruolo di supporto nel lungometraggio MGM di Liesl Tommy, *Respect*, al fianco di Jennifer Hudson, dove interpreterà la sorella di Aretha, Carolyn Franklin.

Hailey è stata anche vista in *The Village* della NBC e in *Amazing Stories* di Spielberg per Apple TV+. Hailey è stata nominata ai Tony Award, ai Drama League e agli Outer Critics per la sua interpretazione di Ti Moune nel revival di Broadway di *Once on This Island*.

SAYCON SENGBLOH – Erma Franklin

Saycon Sengbloh è una pluripremiata attrice con un dono per la recitazione e incredibili abilità vocali. Nativa di Atlanta, è nota per la sua incredibile grandezza e versatilità, sia come attrice che come cantante.

Sengbloh può essere vista nei panni di Erma Franklin, sorella di Aretha Franklin, nel film biografico *Respect*, con Jennifer Hudson (MGM/United Artists). Questo autunno, reciterà nel reboot della ABC *The Wonder Years* dei produttori esecutivi Saladin Patterson, Fred Savage e Lee Daniels. Saycon interpreterà Lillian Williams, la madre del giovane protagonista Dean.

A marzo, Sengbloh ha portato in prima serata in TV, *Delilah* di Craig Wright sulla rete OWN, prodotta da Oprah Winfrey. Recentemente è stata anche vista nei panni di Jules, una detective della omicidi nella serie di CW *In The Dark*, e ha recitato nel ruolo della direttrice dell'FBI Angela Webster al fianco di Kerry Washington nel dramma della ABC/Shonda Rhimes *Scandal*.

Dopo aver iniziato la sua carriera a teatro, Sengbloh è apparsa in quasi una dozzina di produzioni di Broadway. Ha recitato al fianco di Lupita Ny'ongo in "Eclipsed" della pluripremiata drammaturga Danai Guirira (sia a Broadway che in tour), che ha fatto guadagnare a Sengbloh un Drama Desk Award come Miglior attrice non protagonista in una commedia, un Obie Award e una nomination al Tony Award per la sua interpretazione.

Altri crediti a Broadway includono il musical di Tupac diretto da Kenny Leon "Holler If Ya Hear Me", il candidato al Tony Award "Motown the Musical" e il popolarissimo musical afro-beat "Fela". Sengbloh canta anche come voce solista nelle colonne sonore nominate ai Grammy® di *Motown the Musical*, *Fela* e il revival di Broadway di *Hair*. Detiene il primato per essere stata la prima donna di colore a recitare nel ruolo di Elphaba in "Wicked" a Broadway.

Le esibizioni off-Broadway di Sengbloh includono "The Secret Life of Bees" della Atlantic Theatre Company (nominata al Drama Desk), il revival di Signature Theatre di "In The Blood" di Suzan-Lori Parks e "Hurt Village" di Katori Hall. Sulla costa occidentale, ha recitato al fianco di Wayne Brady in "Merrily We Roll Along" di Stephen Sondheim per la regia del candidato al Tony Award, Michael Arden. Ha girato gli Stati Uniti e il Giappone nei panni della seducente Mimi Marquez in "Rent".

HEATHER HEADLEY – Clara Ward

La vincitrice del Tony e del Grammy® Award Heather Headley è nata e ha trascorso gran parte della sua infanzia nella bellissima isola caraibica di Trinidad. La famiglia si trasferì negli Stati Uniti nei primi anni '90, dove proseguì l'amore di Heather per le arti.

R E S P E C T

Nel 1997 Heather ha ricoperto il ruolo di Nala nel cast originale di Broadway del musical di successo di Elton John e Tim Rice, vincitore di Tony, *Il re leone*. Nello stesso periodo, a Heather è stato chiesto di fare un provino per il ruolo principale nella successiva avventura a Broadway del duo di sceneggiatori, Elton John e Tim Rice, *Aida*. Il suo ritratto della principessa Aida le è valso il plauso della critica e il prestigioso Tony Award come Migliore attrice in un musical. Oltre ad altri premi, ha anche ricevuto l'ambito Drama Desk Award come Miglior attrice in un musical. Quell'anno è stata inserita come una delle 50 donne più belle del mondo nella rivista People e delle 30 donne da tenere d'occhio dalla rivista Essence.

Heather ha scalato il suo successo musicale nelle classifiche pop con il suo album di debutto del 2002 con RCA Records, *This Is Who I Am*. Due canzoni, "He Is" e "I Wish I Wasn't", sono diventate hit della Top 5 R&B e della classifica Dance. Heather ha ottenuto numerosi riconoscimenti per *This Is Who I Am*, incluse le nomination ai Grammy® Award come Best New Artist e Miglior Performance Vocale R&B Femminile. Heather è tornata nel gennaio 2006 con *In My Mind*.

Nel 2009 Heather ha pubblicato *Audience of One* per il quale ha vinto il Grammy® Award per il Miglior album Gospel R&B contemporaneo. Nel 2012 ha pubblicato *Only One In The World*, un album che conteneva le canzoni scritte da Heather e alcune delle sue canzoni preferite di cui ha fatto la cover.

Per la gioia del pubblico e della critica, Heather è tornata a Broadway nel 2016 interpretando il ruolo di Shug Avery in *Il colore viola*. Nel 2018 Heather ha avuto un ruolo ricorrente in *Chicago Med*, interpretando la formidabile Gwen Garrett. Heather può attualmente essere vista nella serie di Netflix *Sweet Magnolias*.

RESPECT

LIESL TOMMY – Regista

Liesl Tommy è una pluripremiata regista teatrale internazionale, nominata ai Tony®, che fa il suo debutto alla regia cinematografica con l'attesissimo film *Respect*, basato sulla vita di Aretha Franklin. Il film è interpretato da Jennifer Hudson nei panni della Regina del Soul insieme a Forest Whitaker, Marlon Wayans, Audra McDonald e Mary J. Blige.

Tra i suoi lavori più conosciuti c'è la commedia di Broadway *Eclipsed* di Danaï Gurira con Lupita Nyong'o. Oltre ad aver portato alla Tommy il primato di essere la prima donna di colore mai nominata per un Tony Award® per la Migliore regia di un'opera teatrale, *Eclipsed* ha anche fatto la storia come la prima produzione di Broadway ad avere un cast e un team creativo interamente femminili. Tra le passate produzioni teatrali di Tommy: il suo adattamento di *Frozen* come musical e la sua produzione moderna di *Les Misérables*, entrambi con protagonisti di colore. Prossimamente, Tommy dirigerà l'adattamento musicale di *The Outsiders*, basato sul romanzo di S.E. Hinton.

Insieme al suo lavoro in teatro, negli ultimi anni Tommy ha ampliato la sua impronta creativa nel cinema e la televisione. Tommy ha infatti diretto episodi di serie importanti come *Queen Sugar*, *Insecure*, *Dietland*, *The Walking Dead*, *Jessica Jones* e *Mrs. Fletcher*. Il prossimo step sul fronte televisivo sarà il prequel de *La Bella e la Bestia* per Disney+, con la Tommy come regista e produttrice esecutiva. Per il cinema, Tommy dirigerà l'adattamento cinematografico di *Born a Crime*, basato sul libro di memorie best-seller di Trevor Noah, con Lupita Nyong'o come protagonista.

TRACEY SCOTT WILSON – Sceneggiatrice

Tracey Scott Wilson ha recentemente scritto la sceneggiatura del prossimo film della MGM, *Respect*, basato sulla vita di Aretha Franklin. In TV, ha lavorato come co-produttrice esecutiva su *Fosse/Verdon* di FX e *Morning Show* di Apple. In precedenza, è stata co-produttrice esecutiva della pluripremiata serie di FX *The Americans*, per cui ha scritto 4 stagioni e ha ricevuto due premi WGAE, due premi Peabody e un Golden Globe. Tracey è anche una rinomata drammaturga e le sue opere comprendono *Buzzer*, *The Good Negro* e *The Story*. Tracey ha vinto l'Helen Merrill Emerging Playwright Award nel 2001, l'AT&T Onstage Award nel 2003, il Whiting Award nel 2004, il Kesselring Prize nel 2004, il Weissberger Playwriting Award nel 2007 e il Time Warner Storytelling Fellowship nel 2007. Nel 2009, è stata la sceneggiatrice residente della O'Neil National Playwriting Conference. Ha insegnato e tenuto conferenze in diverse scuole, tra cui Brown University e Yale University. Ha conseguito un master in letteratura inglese alla Temple University.